

50 vette per 50 anni del GRUPPO CAMOSCI

Da Orimento:

M.te Piancaccia, M.te Baraghetto, M.te Generoso

Questo itinerario potrebbe essere fatto da **più persone** e su ogni cima ognuno, solo uno, dovrà farsi un selfie o farsi fotografare dove si dovrà vedere il volto la maglietta e parte del panorama.

SALITA DA SENTIERO ALTO

- 1257 mt Orimento
- 1333 mt loc. Boll
- 1350 mt loc. Barco dei Montoni
- 1490 mt loc. Murelli
- 1610 mt **Cima Piancaccia**
- 1694 mt **M.te Baraghetto**
- 1701 mt **M.te Generoso**

Tempo: 1h 30'

Dislivello: 404 mt

Difficoltà: E, EE

Il **Monte Generoso** è la montagna più alta della Valle d'Intelvi e dai suoi modesti 1704 metri di quota abbraccia un panorama completo sui nostri laghi: il Lario e il Ceresio, sulla Pianura Padana fino a Milano, il Lago Maggiore, il Monte Rosa e la Svizzera fino al Cervino.

Da **Orimento** si segue per un sentiero che sale rapidamente in un arioso bosco di latifoglie. Usciamo in prossimità della **località Boll** dove c'è una bella cascina. In basso si può vedere il sentiero basso. Proseguiamo sul sentiero pianeggiante ben tracciato attraversando un bosco di maggiociondoli con i loro meravigliosi fiori gialli sbocciati, come il nome della pianta suggerisce, a maggio (attenzione, contiene un alcaloide velenoso!) e continuiamo fino al **Barco dei Montoni**. Si prosegue per un altro tratto in piano fino a un'area attrezzata con barbecue e tavolini e qui il sentiero si impenna in un bosco prima di latifoglie e poi di conifere. Quest'ultimo è artificiale: venne creato negli anni '30 e incrementato subito dopo la guerra, soprattutto con abete rosso, successivamente venne inserito larice e abete bianco.

Inizia ora una faticosa salita tagliagambe che lascia poco tempo alle chiacchiere ma ci fa guadagnare quota. Sbuciamo a **Murelli** e iniziamo a goderci un po' di panorama sulla Pianura Padana. A destra vediamo la nostra meta: i dentoni rocciosi del Generoso. Seguiamo il sentiero che sale dolcemente fino a **Cima della Piancaccia** con uno scorcio sul ponte di Melide. Ignoriamo le indicazioni per la Via Ferrata e continuiamo dritti, il percorso continua in piano fino ad arrivare sotto la cima del Baraghetto. Da qui si prende a destra per raggiungere la cima a 1694 mt circa (vedi foto). Si ridiscende per lo stesso percorso e al medesimo bivio si prende per il sentiero pianeggiante che stando sotto la cima del Generoso ci porta verso la stazione del trenino e da qui a destra si sale al Generoso.

In cima il panorama è a 360°: la Pianura Padana, Milano e la Madonnina, il Lago Maggiore, quello di Varese, ovviamente il Ceresio con Lugano, il Monte Rosa, lo Jungfrau, il Cervino e poi il nostro Lario con le Grigne, la Val Cavargna, il Legnone e la Valtellina con le sue cime. Non di rado, soprattutto nel tardo pomeriggio, si possono incontrare camosci al pascolo e altra fauna selvatica. [Fonte : <http://4scarponi.blogspot.it>]



Discesa per Sentiero Basso

- 1701 mt **M.te Generoso**
- 1368 mt Alpe Pesciò
- 1200 mt ponte torr.te Breggia
- 1257 mt Orimento

Tempo: 1h20'

Dislivello: - 404

Difficoltà: E

Lasciata la vetta del Generoso si scende verso l'osservatorio e la stazione del trenino per poi prendere a sinistra dove inizia il Sentiero Basso con meta Orimento. Si attraversa una lunga radura sempre in discesa a mezza costa fino a degli sfasciumi rocciosi sotto gli speroni molto suggestivi e atipici per le nostre montagne: è sasso di Moltrasio a differenza delle altre cime vallintelvesi, fino a raggiungere la località Alpe Pesciò. In queste cascine una volta si soggiornava d'estate per portare il bestiame nei pascoli e si producevano formaggio e burro. Ancora ben visibile la nevera profondissima, un antico frigorifero dove si conservavano e stagionavano i formaggi. Il Pesciò era anche una "colonia estiva": i bambini che soffrivano di problemi respiratori come la pertosse venivano mandati un paio di settimane a "rifarsi i polmoni" come si diceva. Qui inizia il bosco di latifoglie in dolce pendenza sino a raggiungere il ponte sul torrente Breggia intravedendo le case di Orimento.

Il Gruppo Camosci ringrazia la vostra disponibilità e impegno a festeggiare assieme agli altri soci il ragguardevole compleanno. Augurandoci una continuazione nella piacevole compagnia che i Camosci sanno istaurare.

